Thiene

Si chiude un'epoca

L'addio della città alle Dorotee «Un servizio lungo 146 anni»

• Con una messa e una festa le suore hanno salutato la comunità dove hanno operato dal 1880. Il «grazie» del sindaco

SILVIA DAL MASO

A Thiene si è chiusa definitivamente l'era delle suore Dorotee. Le uniche due sorelle che negli ultimi tempi erano rimaste in città, dopo la decisione della Casa madre di Venezia di porre fine alla gestione diretta della scuola paritaria di via Corradini a partire dall'anno scolastico 2022/2023 per mancanza di religiose, hanno lasciato Thiene qualche giorno fa. Una notizia che ha rattristato non poco la comunità, soprattutto chi quella realtà l'ha vissuta da vicino frequentando i vari gradi scolastici fin dal loro insediamento nel lontano 1880.

Per rendere onore alle due suore e salutarle come meritavano, l'altra domenica nella chiesa della parrocchia della Conca è stata celebrata una messa, seguita dai festeggiamenti; un momento per scacciare la malinconia e con tanti sorrisi riportare alle religiose il senso di "famiglia" che hanno saputo creare in città. A portare i saluti personali e dell'amministrazione il sindaco Giampi Michelusi che ha ricordato come con la loro partenza «si chiude una presenza importante e profondamente radicata nella storia della nostra comunità. Per tanti anni siete state accanto alle famiglie, ai bambini, ai giovani e alle persone più fragili, con discrezione, fede, dedizione e spirito di servizio. Thiene vi deve molto. Non porteremo con noi soltanto il ricordo delle vostre opere, ma soprattutto quello delle persone che siete state e del bene che avete seminato. Le porte di Thiene resteranno sempre aperte per voi. E, ovunque sarete chiamate a portare la vostra missione, so che continuerete a lasciare quella traccia di umanità e di amore che qui non verrà dimenticata», ha detto il primo cittadino. Per 146 anni la presenza delle suore Dorotee in città è stata ben visibile, non solo nel campo religioso, ma anche in quello educativo e scolastico. Intere generazioni di studenti hanno frequentato l'istituto di via Corradini, stabile donato nel 1880 da Giovanni Battista Nicolini, che fu destinato in un primo periodo a scuola elementare per la gioventù femminile, poi anche ad asilo, mentre nel 1886 venne avviata una scuola post-elementare per l'insegnamento di disegno, pittura, musica e lingua francese. Dopo la Grande Guerra le religiose aprirono anche una scuola di lavoro, diventata poi istituto professionale per i servizi commerciali.

Ma il vero grande salto di qualità arrivò con l'avvio della scuola media e soprattutto dell'Istituto magistrale (poi diventato liceo), unico nell'Alto Vicentino, che ha sfornato generazioni di maestre. L'opera pastorale delle suore Dorotee riguardò, invece, in particolare la parrocchia della Conca dove per 60 anni, dal 1951 al 2010, hanno diretto il patronato femminile e operato nella materna "Saugo". L'8 giugno del 2022 la campanella dell'istituto ha suonato per l'ultima volta: l'edificio ha cessato di essere un luogo di istruzione ed è rimasto solo la "casa" della piccola comunità delle suore. Il primo settembre dell'anno scorso sono, invece, stati messi i lucchetti anche all'edificio e pian piano le religiose si sono dovute trasferire. In città erano rimaste solo due "sorelle" che una settimana fa sono partite verso un'altra destinazione.

Ora in tanti, in città, si domandano quale sarà la futura destinazione dello stabile di via Corradini, ma al momento la Casa madre non ha preso alcuna decisione. «Mi tranquillizza, però, che all'interno sia rimasto almeno un custode», conclude Michelusi.



Saluto La festa di addio alle ultime due suore rimaste in città S.D.M.

L'opera Hanno insegnato a molte generazioni. Michelusi: «Non le scorderemo mai. Le porte di Thiene saranno sempre aperte»

Breganze

L'ultimo saluto all'alpino "Gimo" «Era uno dei capigruppo più amati»

• Dopo una lunga malattia il cavalier Girolamo Scalabrin si è spento. Ha guidato per 14 anni le penne nere del paese

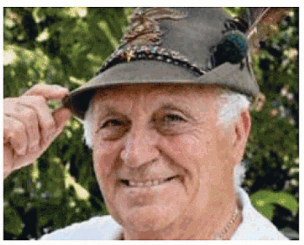
Ha appeso il cappello al chiodo l'alpino Girolamo Scalabrin, scomparso domenica, a 82 anni, dopo aver combattuto per 3 con tenacia una malattia subdola. La perdita del cavalier "Gimo" lascia nel dolore la moglie Gabriella, i figli Stefania e Gianluca, il fratello Battista, le sorelle Anna e Loretta, i compagni del gruppo alpini e la comunità breganzese: tutti lo ricordano con stima e affetto per la «sua vita onesta e laboriosa».

«Gimo è stato uno dei nostri più apprezzati e attivi capigruppo – ricorda il presidente degli alpini di Breganze Luigi Lobba -. La sua personalità è stata sempre caratterizzata da grande concretezza, da disponibilità e dalla capacità di coinvolgere i soci e molte realtà breganzesi nelle iniziative sviluppate dal gruppo. È merito suo se oggi abbiamo la nuova sede del gruppo, inaugurata in via Generale Maglietta nel 2008 in occasione dell'adunata sezionale. L'amico Girolamo era un alpino di vecchio stampo, generoso, capace di ispirare gli altri e aiutare il prossimo».

Capogruppo per 14 anni, dal 1997 al 2011, da lui erano partite varie iniziative che ancora adesso le penne nere breganzesi portano avanti: dall'alzabandiera il primo giorno di scuola all'offerta della cioccolata agli alunni nel periodo natalizio, fino al servizio "alpini-vigili" per accompagnare i bambini a piedi nel tragitto casa-scuola e viceversa, progetto che oggi viene proseguito da 25 penne nere.

«Scalabrin - continua Lobba - aveva anche una grande passione per la cucina: con il Grc e con altre associazioni, più volte ha organizzato pranzi e cene degni di un matrimonio, per raccogliere fondi da destinare poi in beneficenza. Era poi attivo anche nei pellegrinaggi a Lourdes con Unitalsi, sempre come cuoco. Molto legato alla famiglia, che per lui era sacra, è stato un marito e un padre meraviglioso. Il carattere forte e carismatico, la sua determinazione, il suo impegno per la comunità, andavano di pari passo anche con la sua profonda fede. La sua presenza ci mancherà, era un punto di riferimento per tutti, anche per la sezione "Monte Grappa". E non amava apparire: di tutto quello che proponeva non si prendeva mai il merito e diceva sempre "lo abbiamo fatto noi". Alla cerimonia dell'ultimo saluto faremo qualcosa di speciale».

Il funerale è in programma oggi, alle 15, in duomo a Breganze. **S.D.M.**



Gimo L'alpino Girolamo Scalabrin S.D.M.

Il funerale sarà oggi alle 15 in duomo. «Per l'addio faremo qualcosa di speciale, lo merita»

Brevi

Dueville
Contro il caos parcheggi Divieto di sosta in via Montessori

Niente più parcheggi in via Montessori, breve vicolo nella frazione di Povolaro che collega la strada Marosticana a via Deleda. Il Comune, dopo le segnalazioni pervenute dai cittadini in merito alla difficoltà nel percorrere la strada a causa delle auto in sosta, ha deciso di istituire un divieto permanente su entrambi i lati della carreggiata. Si tratta del secondo intervento di questo tipo adottato dall'amministrazione, dopo che in agosto lo stesso destino aveva riguardato via Madonnetta. **Al.Vi.**

Montecchio Precalcino
Senza orario senza bandiera Un viaggio nell'Iran

Per la rassegna "Senza orario senza bandiera", la sala consiliare del municipio di Montecchio Precalcino, in viale don Martino Chilese, ospiterà un viaggio alla scoperta dell'Iran: dalle altissime dune del deserto di Lut fino allo stretto di Hormuz nel Golfo Persico, tra le isole raccontate da Marco Polo. A guidare l'incontro sarà Valentina Gobbi che farà conoscere il Paese attraverso i racconti, le immagini e le testimonianze. L'appuntamento è previsto domani alle 20.30. L'ingresso è gratuito. **Ch.Fe.**

Breganze
"Storia della Milano-Taranto" e delle moto Laverda

Nel 39esimo anno della rievocazione del raid motociclistico Milano-Taranto, oggi alle 20, nella sala "Alda Merini", il pubblico potrà rivivere una pagina importante della storia del motociclismo italiano attraverso il mito della Milano-Taranto e della moto Laverda che inanellò una serie di trionfi tra il 1952 e il 1956, dimostrando un'egemonia tecnica che rasentava il monopolio. Verranno raccontate curiosità e aneddoti sullo storico marchio breganzese e sui piloti che lo hanno portato al successo. Ingresso libero. **S.D.M.**

Sandrigo
La prevenzione arriva in paese Visite senologiche gratuite

Per il mese della prevenzione, il Comune di Sandrigo ospita il progetto Hope, in collaborazione con "Progetti del cuore", un appuntamento medico per la diagnosi precoce del tumore mammario. Una clinica mobile sarà a disposizione di tutte le cittadine per visite ed esami senologici gratuiti con un'equipe medica specializzata tutta la giornata di domani in piazza Santi Filippo e Giacomo. L'esito verrà consegnato subito. Le visite, che si svolgono su prenotazione, sono rivolte alle donne di tutte le età. **S.D.M.**

Villaverla
Screening ed esami per l'"Ottobre rosa"

Per la rassegna "Ottobre in rosa", mese della prevenzione al tumore al seno, il Comune propone un incontro informativo. Oggi alle 20.30, in biblioteca, è prevista la serata "Osteopenia, osteoporosi. Ruolo della vitamina D". Relatore sarà il dottor Giuseppe Orsolon, specialista di endocrinologia e medicina nucleare, già responsabile della patologia ossea all'ospedale di Vicenza: farà conoscere i fattori di rischio e l'importanza della diagnosi precoce. L'ingresso è libero. **S.D.M.**